

## Ripensare profondamente l'Alternanza scuola-lavoro, non rilanciarla

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL**

**13/11/2019**

*Roma, 13 novembre - La vice ministra all'Istruzione, Anna Ascani, rilancia ancora una volta il tema dell'Alternanza scuola-lavoro, e, a margine della Convention dei Giovani Imprenditori di Confartigianato dichiara che "negare ai ragazzi il diritto" di entrare in contatto con il mondo del lavoro e delle imprese mentre sono ancora a scuola, "riducendo le ore di Alternanza, è un errore molto grave e quelle ore vanno ripristinate".*

È davvero sorprendente come la vice ministra non abbia saputo cogliere, in questi anni, le elaborazioni e i segnali di difficoltà provenienti dai professionisti della scuola. Docenti, studenti, associazioni professionali, lo stesso Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione hanno chiaramente espresso forti contrarietà all'utilizzo forzoso e massiccio delle ore di attività in alternanza. Perfino le associazioni dei genitori hanno rappresentato preoccupazioni e timori per la presenza obbligatoria dei ragazzi in alcuni contesti di lavoro.

Come FLC CGIL non riteniamo auspicabile tornare al modello di Alternanza proposto dalla Legge 107, anzi, crediamo opportuno riportare l'Alternanza scuola-lavoro a una libera opzione, una possibilità di apprendimento concreto, laboratoriale e, soprattutto, didatticamente scelta dalle scuole, non imposta dall'alto con numeri improponibili in tante realtà del Paese e con l'ennesima amplificazione della disuguaglianza di opportunità tra Nord e Sud.

Le scuole sono il luogo deputato all'istruzione e alla formazione, non fabbriche o negozi, questi possono rappresentare una parte di attività orientata alla concretezza, ma solo dietro la supervisione di chi quelle attività sa e deve programmare all'interno di un più complessivo quadro di educazione alla cittadinanza, al rispetto della legalità, dell'ambiente e dei diritti.

La FLC CGIL ha ripetutamente rappresentato queste criticità, tanto da chiedere al Ministro Fioramonti, uno specifico incontro e il contestuale [ritiro delle attuali Linee Guida.](#)

L'associazione professionale Proteo Fare Sapere e la FLC CGIL di MANTOVA organizzano un incontro di presentazione del concorso ordinario per l'insegnamento nella scuola del 1° e 2° Ciclo e straordinario per docenti di scuola secondaria 1° e 2° grado aperto a tutti coloro che vogliono avere informazioni sui concorsi

## CONCORSO ORDINARIO DOCENTI 1° e 2° ciclo di istruzione Straordinario docenti scuola secondaria 1° e 2° gr.

**Cgil Mantova**

**Via Argentina Altobelli n. 5 – Mantova**

**MARTEDÌ 26 NOVEMBRE - ORE 15:30/17:30**

Nel corso dell'incontro saranno illustrate le tematiche elencate nelle avvertenze generali ai programmi del concorso, la tipologia delle prove, saranno fornite indicazioni utili alla preparazione ed una bibliografia orientativa. Saranno, inoltre, date informazioni sui requisiti di partecipazione.

Sarà inoltre presentato il corso che Proteo Fare Sapere d'intesa con FLC CGIL MANTOVA organizzerà al fine di offrire una preparazione più approfondita.

**Relatori: Antonio Bettoni**, Docente formatore, Presidente Proteo Lombardia

**Pasquale Andreozzi**, Segretario generale della FLC CGIL di Mantova

**Segreteria organizzativa:**

Proteo Fare Sapere - Email: [proteolombardia@gmail.com](mailto:proteolombardia@gmail.com)

per info consulta il sito della FLC CGIL: <https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/home>

o scrivi a: [pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it](mailto:pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it)

**[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI AL CORSO](#)**

**SARA' RILASCIATO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE**

*L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.*

# Legge di bilancio 2020, mancano risorse per istruzione, università e ricerca. Sindacati pronti a mobilitarsi

**Comunicato unitario** FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams.

13/11/2019



*Si è svolto mercoledì 13 novembre 2019 al MIUR un [incontro](#) fra il ministro Lorenzo Fioramonti e i segretari generali dei cinque sindacati più rappresentativi del comparto istruzione e ricerca (FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal, GILDA Unams), convocati per un confronto che gli stessi sindacati avevano sollecitato sui [contenuti della legge di bilancio](#) e sui riflessi che questi hanno su questioni diverse, a partire da quella del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Da parte dei segretari generali sono state esposte al ministro le forti preoccupazioni per lo scarto evidente che si registra fra le richieste di una significativa rivalutazione dei trattamenti retributivi del comparto e le risorse a tal fine disponibili, al momento del tutto insufficienti, così come rimane ampiamente sotto la media OCSE il livello complessivo di investimento in istruzione e ricerca.*

Al ministro è stata anche ribadita l'urgenza di avviare il previsto confronto sui contenuti del disegno di legge collegato in materia di abilitazioni del personale docente, preciso impegno assunto nell'intesa del 1° ottobre per completare il quadro delle misure contenute nel decreto 126/2019, anch'esse peraltro da integrare e migliorare in sede di conversione.

Il ministro, confermando la volontà di continuare a sostenere con molta determinazione anche all'interno della compagine di governo scelte che assumano i settori della conoscenza come ambito prioritario di una forte politica di investimento, ha assicurato il massimo impegno anche al fine di reperire ulteriori risorse nell'ambito delle decisioni che potranno scaturire dal dibattito in sede parlamentare.

Si è detto inoltre impegnato a mantenere attraverso l'Amministrazione un rapporto costante di confronto con le organizzazioni sindacali.

I Segretari Generali hanno preso atto della volontà di una positiva gestione degli aspetti propedeutici al rinnovo contrattuale. Negoziato che può essere aperto solo se ci saranno risorse sufficienti per un incremento retributivo a tre cifre.

A questo proposito, saranno messe in campo forme di pressione e mobilitazione, al fine di indurre il Governo a fare scelte in discontinuità rispetto alle politiche relative all'Istruzione, all'Università e alla Ricerca. Misure che andranno caratterizzate per scelte di investimento e di rilancio della scuola di questo paese.

Una prima iniziativa nazionale, oltre a quelle territoriali e interregionali già in corso di svolgimento su precariato e personale ATA, sarà la riunione dei direttivi unitari in programma a Roma, al teatro Quirino, mercoledì 20 novembre.

FLC CGIL      CISL FSUR      UIL Scuola RUA      SNALS Confasal      GILDA Unams  
*Francesco Sinopoli    Maddalena Gissi    Giuseppe Turi    Elvira Serafini    Rino Di Meglio*

## **Decreto scuola e ricerca: gli emendamenti proposti dalla FLC CGIL rilanciano la partita delle abilitazioni, i diplomati magistrali, i facenti funzione di DSGA e le stabilizzazioni in Università, Enti di ricerca, AFAM**

**Il decreto può e deve essere migliorato, a partire dalle questioni che disattendono l'intesa del 1° ottobre.**

**12/11/2019**

*La FLC CGIL, con una delegazione guidata dal Segretario Generale Francesco Sinopoli, ha consegnato oggi nell'audizione informale dinanzi alle commissioni XI e VII riunite della Camera le **proprie proposte emendative sul decreto 126/2019**.*

Le questioni poste hanno riguardato innanzi tutto la partita delle **abilitazioni**: l'iter del confronto con il MIUR va ripreso al più presto perché concorso straordinario e percorsi abilitanti sono per noi due aspetti inscindibili dell'impegno assunto con [l'Intesa del 1° ottobre](#) dal Ministro Fioramonti. Tanto che ieri, a dispetto delle condizioni metereologiche difficilissime, eravamo in piazza a chiedere il pieno rispetto degli impegni assunti.

Il decreto va modificato nella parte relativa al **concorso riservato ai facenti funzione di DSGA**, consentendo l'accesso al concorso riservato ai tanti Facenti funzione privi del titolo prescritto e che da anni ricoprono questo incarico facendo funzionare le scuole.

Abbiamo chiesto di inserire le **misure a tutela della continuità didattica e dei diplomati magistrali**, con il mantenimento in servizio fino al 30 giugno dei docenti destinatari di sentenze sfavorevoli. Anche questo un tema al centro di un'Intesa tra MIUR e sindacati.

Abbiamo poi chiesto garanzie sull'accesso la concorso straordinario per i docenti che hanno maturato le tre annualità solo su sostegno; gli specializzandi del IV ciclo del TFA; coloro che maturano il 3 anno di servizio nel 2019/20; i docenti con il servizio nei Centri di Formazione Professionale (ai fini dell'abilitazione); la possibilità di presentare la domanda di assunzione in altre regioni anche per i docenti della primaria e dell'infanzia presenti nelle GM 2016 e 2018; il mantenimento della deroga sul possesso dei 24 CFU rispetto al concorso ordinario della scuola secondaria e abbiamo chiesto di abbassare il voto per superare la prova scritta del concorso straordinario da 7/10 a 6/10.

Abbiamo poi chiesto il passaggio a tempo pieno per gli ATA ex-cococo e la possibilità di completamento per coloro che si trovano nella condizione del part-time forzato; la cancellazione del divieto di nominare supplenti per il personale assente (sia collaboratori scolastici che assistenti amministrativi e tecnici); l'eliminazione delle incombenze amministrative improprie come PASSWEB.

**Per l'università** abbiamo chiesto di prorogare il termine della scadenza per la definizione dei contratti integrativi di ateneo per i lettori di lingua straniera, l'avvio di una fase straordinaria di reclutamento e stabilizzazione dei lavoratori precari dell'università e il passaggio dei ricercatori a tempo indeterminato a professore associato senza utilizzo dei punti organico.

**Per gli enti pubblici di ricerca** abbiamo chiesto alcune modifiche dell'art. 6 del DL per rendere maggiormente esigibile la stabilizzazione dei lavoratori precari ai sensi dell'art.20 della riforma Madia, una ulteriore semplificazione delle norme a regime per il reclutamento e l'inclusione all'interno del CCNL di norme sui lavoratori precari per garantire condizioni retributive, professionali, ambientali, analoghe a quella dei lavoratori di ruolo che svolgono analoghe attività.

**Rispetto al settore dell'AFAM** abbiamo chiesto norme stringenti che limitino l'abuso del precariato, anche tramite false partite IVA e un'accelerazione nell'inquadramento in prima fascia dei docenti di seconda.

Su tutte queste tematiche abbiamo presentato delle [memorie](#) e presenteremo anche specifici emendamenti.

- [memorie flc cgil audizione xi e vii commissioni camera deputati 12 novembre 2019 di 124 precari](#)

## **Disegno di Legge di Bilancio 2020: le schede di lettura della FLC CGIL**

**I nostri approfondimenti sul DDL 1586/19 con le proposte normative che riguardano i settori della conoscenza.**

**10/11/2019**

*In una precedente [notizia](#) avevamo espresso il **nostro giudizio** sul [Disegno di Legge di Bilancio 2020](#). Pur nella consapevolezza che*

- i **nodi economici irrisolti ereditati** dai precedenti governi hanno imposto una manovra da 30 miliardi di euro, di cui ben 23,1 miliardi esclusivamente per scongiurare, nel 2020, un aumento delle aliquote IVA dal 22 al 25,2% e dal 10 al 13%
- **non mancano** interventi che rappresentano **elementi di discontinuità** rispetto al recente passato (non si fa più riferimento al pareggio di bilancio, un cambio di passo rispetto alla lotta all'evasione fiscale, taglio del cuneo fiscale dal versante del lavoro dipendente, l'avvio del *Green new deal*, il rafforzamento della clausola investimenti del 34% al Mezzogiorno, alcuni interventi per la famiglia, ecc.),

registriamo che, nonostante le ripetute affermazioni da parte del Ministro dell'Istruzione e del Presidente del Consiglio circa la necessità di realizzare cospicui investimenti pluriennali e strutturali nel settore dell'istruzione e ricerca, nei fatti nel **disegno di legge sono previsti solo pochi e disorganici interventi**, in piena continuità con le scelte politiche dei governi degli ultimi anni. Anche questo governo, quindi, **marginalizza un settore chiave per lo sviluppo** del nostro Paese.

Proponiamo una serie di [schede di lettura del disegno di legge](#) analizzando singolarmente ogni proposta normativa ed esprimendo su ognuna di esse una nostra **valutazione** e avanzando specifiche **proposte**.

### **Schede di lettura del disegno di legge**

Se la manovra sui nostri settori non verrà **profondamente modificata** dal Governo e dal Parlamento, in un quadro confederale, **non è esclusa nessuna iniziativa di mobilitazione**, compreso lo sciopero, per ottenere un **piano di investimenti sul comparto "Istruzione e Ricerca"** ai fini del rinnovo del CCNL, della stabilizzazione degli organici e del superamento del precariato in tutti i settori.

- **[schede lettura flc cgil disegno legge bilancio 2020](#)**
- 
- **[disegno di legge 1586 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 2022](#)**

## Corneliani ne licenzia 130, nuovo sciopero a Mantova

14 novembre 2019 ore 07.57

Terza giornata di stop per i 454 dipendenti dello storico brand di alta sartoria, che il 6 novembre ha annunciato l'allontanamento del 28 per cento del personale. Filctem: "Finanziano gli investimenti promessi con i risparmi generati dagli esuberi"



**Nuovo sciopero oggi (giovedì 14 novembre) dei 454 dipendenti della Corneliani, storica azienda tessile di Mantova.** Giovedì 7 e venerdì 8 novembre si sono tenute due giornate di stop (il primo giorno con un'adesione del 95 per cento, il secondo del 100 per cento), altre otto ore di astensione dal lavoro sono state programmate entro la fine dell'anno. A motivare la protesta di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil è il piano industriale per il prossimo triennio, presentato il 6 novembre scorso dal direttore generale Luigi Ferrando, che prevede investimenti per 18,5 milioni di euro ma anche 130 esuberi (pari al 28 per cento dell'intero personale) da realizzare entro la fine del 2020.

**Fondata negli anni cinquanta, l'azienda Corneliani col tempo è divenuta una firma internazionale dell'alta sartoria maschile, con filiali in Cina e Stati Uniti e stabilimenti in Romania e Slovacchia.** Negli ultimi anni l'azienda ha vissuto periodi di forte criticità. Fino al 2016 è stata guidata da vari esponenti della famiglia Corneliani, poi il 51 per cento è stato ceduto al fondo di private equity Investcorp (con sede a Manama, capitale del Bahrein). La vendita non ha però portato al rilancio del marchio: il fatturato è sceso dai 142 milioni di euro del 2012 ai 108 milioni del 2018, l'ultimo bilancio si chiude con 12 milioni di perdite.

**“Le condizioni per tornare a sederci al tavolo delle trattative sono due: ritiro dei 130 esuberi annunciati e che la controparte sia rappresentata da una figura qualificata per farlo, non da un direttore generale con ormai pochi poteri in mano”,** spiegano i sindacati territoriali di

**categoria**, reputando "inaccettabile" il piano presentato dall'azienda. "Anni di diatribe e contrasti interni stanno portando a questo: a 130 licenziamenti che andranno a pesare tantissimo sulle famiglie mantovane. Un colpo che non accettiamo possa venire portato a compimento come se nulla fosse", aggiungono Filctem, Femca e Uiltec, rilevando che "Corneliani è il brand di alta moda che porta Mantova in tutto il mondo: il gruppo non ha bisogno di tagliare posti di lavoro, ma di investimenti seri. Solo così si può pensare a un rilancio".

**L'azienda, ovviamente, ribadisce le proprie intenzioni. Il piano, si legge in una nota, è "finalizzato a garantire la competitività e la crescita dell'azienda nel lungo periodo"**. La riorganizzazione punta a "trasformare la storica sede di Mantova in un polo di eccellenza della manifattura d'alta gamma del made in Italy" e ad "affrontare le avverse condizioni di mercato e i cambiamenti irreversibili nel settore che richiedono inderogabilmente nuovi modelli organizzativi e di business". Le misure presentate includono importanti "investimenti per consolidare il presidio dei canali di vendita nelle aree geografiche con maggiore potenziale, lo sviluppo dell'e-commerce e la ridefinizione e potenziamento delle collezioni e del footprint produttivo, con la conseguente valorizzazione del brand". L'azienda, si legge infine nel comunicato, ha già "dato la propria disponibilità a un confronto con le organizzazioni sindacali per trovare soluzioni condivise e minimizzare l'impatto sociale".

**I sindacati parlano di "disastro" e considerano il piano industriale "irricevibile da tutti i punti di vista"**. Questo, infatti, contempla "investimenti per sei milioni di euro all'anno per i prossimi tre anni: investimenti che altro non sono se non i risparmi che verranno generati dai licenziamenti". Gli esuberi richiesti (130) sono suddivisi in 72 operai e 58 impiegati, il 90 per cento del personale sono donne con famiglia. "Già nei mesi passati, vista l'aria che tirava, una cinquantina di lavoratori se n'è andata", conclude il comunicato sindacale: "Quelli che l'azienda propone sono esuberi sugli esuberi volontari di chi ha scelto di farsi da parte. Inaccettabile".

**"Questa è una battaglia che combatteremo fino in fondo uniti", ha affermato il segretario generale della Filctem Cgil mantovana Michele Orezzi**, ricordando sia i tanti sacrifici fin qui fatti, dalle quattordicesime soppresse per i neoassunti ai livelli di inquadramento sottodimensionati, alla cassa integrazione della scorsa primavera, sia la riorganizzazione in realtà già avvenuta, considerando il calo di 50 unità verificatosi da gennaio a oggi tra pensionamenti e uscite volontarie. "Pensare un piano industriale sulla pelle di 130 lavoratori è inaccettabile, è l'azienda stessa che nel comunicato mandato agli organi di stampa ammette che i tagli serviranno per finanziare gli investimenti", conclude il segretario generale della Filctem Cgil territoriale: "Ora la pazienza è finita, quanto è successo ha tracciato un solco da cui non si torna indietro".

(mt)

fonte

<https://www.rassegna.it/articoli/corneliani-ne-licenzia-130-nuovo-sciopero-a-mantova>

## **Cgil, disuguaglianze di genere nel sistema previdenziale**

### **Cgil, Quota 100 "non è una risposta al femminile"**

Nel triennio 2019-2021, sono poco più di 341 mila le persone, prevalentemente uomini, che andranno in pensione con Quota 100, ben al di sotto delle aspettative del governo. E' il risultato di uno studio, realizzato da Cgil e Inca, che sottolinea come la possibilità di lasciare il lavoro con 62 anni di età e 38 anni di contributi "non è una risposta al femminile", individuando in questo uno degli elementi esistenti di "Disuguaglianze di genere nel sistema previdenziale" italiano. Tema al quale il sindacato di Corso d'Italia ha dedicato il convegno che si è svolto questa mattina.

In particolare, le donne lavoratrici che ricorreranno a Quota 100 per andare in pensione, nei tre anni di sperimentazione della misura, sono 43.500 del settore privato e più di 56.200 di quello pubblico. Il resto della platea coinvolta è rappresentato da uomini (oltre 214 mila). Complessivamente, rispetto alla stima indicata nel Def dal Governo (973 mila uscite), l'analisi della Cgil torna ad evidenziare una differenza di oltre 631 mila uscite in meno.

Fanno da contraltare i dati diffusi oggi da Inps che parla di 201.022 mila domande presentate fino a ieri (comprensive anche di quelle che saranno respinte), confermando però la differenza di genere: oltre 148 mila sono le domande riconducibili ai lavoratori, più del doppio di quelle riconducibili a quelle delle lavoratrici (52 mila).

Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, intervenuto all'iniziativa di presentazione dello studio, rivolgendosi al Governo torna a chiedere che "il tavolo che abbiamo conquistato prenda nei prossimi giorni la strada di una riforma strutturale della legge Fornero, per dare garanzie future a tutti e uguaglianza, riconoscendo le differenze di genere. Questo per noi è un punto di fondo". "C'è bisogno, dentro questa legge di bilancio, di dare i primi segnali - ha aggiunto - che riguardano il part-time verticale, l'allargamento dell'Ape sociale e la definizione di un percorso certo per una legge sulla non autosufficienza. C'è poi - ha proseguito - un nostro giudizio di insufficienza rispetto alla rivalutazione delle pensioni", uno dei temi al centro della manifestazione unitaria indetta dai sindacati per sabato 16 novembre al Circo Massimo a Roma.

#### **Fonte**

<http://www.inca.it/Archivionews/News/TabId/1351/ArtMID/1981/ArticleID/2666/Cgil-disuguaglianze-di-genere-nel-sistema-previdenziale.aspx>



- Gli articoli di novembre 2019
- [P-c-t-o! Anche con un acronimo diverso l'alternanza scuola-lavoro crea conflitto](#)  
*14/11/2019 il manifesto:* La chiamavano "alternanza". L'hanno rinominata «Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento». Ma il contenuto, e il senso, è rimasto lo stesso: gli studenti andranno a scuola del realismo capitalista. E' polemica: la viceministra dell'Istruzione Ascani: «Vanno ripristinate le ore». Flc-Cgil: «No, va ripensata tutta». Qual è la posta in gioco? Il senso della scuola: da un lato si dice di imparare ad usare le competenze secondo le esigenze del mercato. Dall'altro lato gli studenti possono apprendere che il diritto all'esistenza viene prima del mercato.
- [I calcoli di un'Italia diseguale: i dati Report/Openpolis e l'autonomia differenziata](#)  
*14/11/2019 ROARS:* n sistema che ha cristallizzato le differenze preesistenti, non solo tra Nord e Sud del Paese, ma anche tra aree depresse ed aree più avanzate dello stesso Centro-Nord.
- [Sindacati in coro: il decreto scuola va cambiato](#)  
*13/11/2019 Il Sole 24 Ore:* ribadirlo sono state le sigle sentite in audizione dalle commissioni riunite Lavoro e Istruzione di Camera e Senato. Con una concordanza di toni e di temi
- [Fioramonti: i nostri docenti eroi civili con 30 ragazzi in classe, alla scuola servono 25 miliardi](#)  
*13/11/2019 La Tecnica della Scuola:* Sulla mancata assegnazione di risorse alla scuola siamo ormai al botto e risposta tra il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, che ribadisce appena può che al settore il Governo ha risparmiato alcuni miliardi di tagli lineari previsti del precedente esecutivo, e il titolare del Miur Lorenzo Fioramonti che rivendica almeno tre miliardi di euro.
- [Technopole, laboratorio per l'Italia](#)  
*13/11/2019 La Stampa:* "Qui nasce il nuovo concetto di ricerca in rete"
- [Agenzia per la Ricerca: opportunità o minaccia?](#)  
*13/11/2019 ROARS:* Nella Legge di bilancio in discussione al Senato, il Governo ha previsto all'articolo 28 la creazione di una nuova Agenzia Nazionale della Ricerca (ANR).
- [Il successo di Conservatori e Accademie: 76 mila studenti, triplicati gli stranieri](#)  
*13/11/2019 la Repubblica:* Focus del ministero dell'Istruzione sull'Afam. Ma mancano fondi per la ricerca e il patrimonio librario è inaccessibile
- [Ecosostenibilità e più sostegno](#)  
*12/11/2019 ItaliaOggi:* Fioramonti fissa le priorità per riscrivere la Manovra. Domani vertice con i sindacati
- [Dsga, battaglia in parlamento](#)  
*12/11/2019 ItaliaOggi:* Contro l'esclusione dei facenti funzioni non laureati
- [Docenti di nuovo in piazza contro il decreto precari](#)  
*12/11/2019 Il Sole 24 Ore:* Continua la protesta dei docenti contro le soluzioni a metà introdotte dal decreto scuola per risolvere il precariato. Una delegazione di precari si è riunita ieri davanti a Montecitorio per chiedere il rispetto pieno degli impegni assunti dagli ultimi due governi.
- [Gli studenti in aula un'ora dopo "Chi dorme di più impara meglio"](#)  
*12/11/2019 la Repubblica:* In un istituto tecnico di Brindisi due classi entrano alle 9 invece

che alle 8. Il preside Salvatore Giuliano, ex sottosegretario all'Istruzione del primo governo Conte: "I risultati ci incoraggiano ad andare avanti"

- [Licei, tra i migliori dieci nessuno è a sud di Pisa](#)

12/11/2019 **Il Messaggero**: Anche per il 2019 il podio dei migliori licei classici e scientifici italiani è tutto occupato da scuole del Nord della Penisola. Non si tratta di una vera e propria novità ma di una conferma che certifica la spaccatura all'interno del Paese

- [Fioramonti: «La battaglia sul clima nei programmi di studio a scuola»](#)

12/11/2019 **Corriere della sera**: Da settembre 2020 cambiamento climatico e sostenibilità entreranno nei programmi scolastici di ogni ordine e grado

- [Il decreto scuola non cancella il precariato e gli stipendi sono ancora fermi](#)

12/11/2019 **il manifesto**: Sit-in sindacati a Roma: "Non licenziare diplomati magistrali". E si muove anche la protesta dei ricercatori precari degli enti pubblici

- [Scioperi, docenti precettabili E famiglie da avvisare in anticipo](#)

12/11/2019 **ItaliaOggi**: Le trattative tra sindacati e aran sulle tutele per gli utenti

- [Straordinario, assunti in coda](#)

12/11/2019 **ItaliaOggi**: Rispetto ai vincitori del concorso ordinario 2016-18

- [Abilitazioni riservate, accesso a graduatoria unica](#)

12/11/2019 **ItaliaOggi**: Impossibile partecipare per più classi

- [Salta la riserva di posti per i precari triennialisti](#)

12/11/2019 **ItaliaOggi**: Più difficile ora il riassorbimento

- [La ricerca senza fondi raddoppia i controlli](#)

11/11/2019 **Il Sole 24 Ore**: La governance pubblica sulla ricerca non lascia ma raddoppia

- [L'Ilva sia la prima sperimentazione del green new deal di cui tanto si parla](#)

10/11/2019 **L'Huffington Post**: Dal Blog di Andra Ranieri sull'Huffington post.

- [Fabiola Gianotti, nomina con suspense](#)

10/11/2019 **il manifesto**: La fisica italiana guiderà il Cern per altri cinque anni. Ma il futuro della Big Science europea è a rischio e il principale concorrente del mega-acceleratore si chiama Cina

- [Le bambine non sono fatte per la matematica? La ricerca di tre scienziate lo smentisce](#)

09/11/2019 **il manifesto**: Una ricerca di tre neuroscienziate conferma che il cervello di bambine e bambini risponde nello stesso modo agli stimoli matematici

- [Scuola a Brescia si vanta: «Pochi stranieri», è polemica online](#)

08/11/2019 **Corriere della sera**: Nel piano di offerta formativa di un liceo bresciano si legge anche che «gli alunni provengono da un contesto socio-culturale in generale medio-alto». Era già successo lo scorso anno con il liceo Visconti a Roma

- [Scuole superiori, tante rischiano la chiusura: strutture vecchie, fatiscenti e senza manutenzione](#)

08/11/2019 **La Tecnica della Scuola**: A dirlo è stato, il 7 novembre, il presidente di Upi Michele de Pascale durante un incontro tenuto con il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti

- [La sfida del Green new deal si gioca su ricerca e innovazione](#)

08/11/2019 **ROARS**: Fuori dai riflettori che nelle scorse settimane si sono accesi sulle numerose manifestazioni in difesa del clima globale, l'avvio di un percorso di azioni per contrastare l'innalzamento della temperatura terrestre sembrerebbe ormai segnato

**Riceviamo e pubblichiamo: Liberi di insegnare. Liberi di imparare.  
Seminario sulla libertà di insegnamento**

Su iniziativa di Silvia Mastrorandi



**GIOVEDÌ**  
**5•12•2019**  
ORE 9:00 - 13:30  
SALONE  
DI VITTORIO  
CAMERA DEL  
LAVORO  
TERRITORIALE  
VIA ROMA, 53  
REGGIO EMILIA

# Liberi di insegnare Liberi di imparare

SEMINARIO SULLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

## Rosa Maria DELL'ARIA

Docente Scuola Secondaria di II Grado  
*L'insegnamento della Storia, come palestra  
per la cittadinanza attiva*

## Giuseppe CALICETI

Docente, Scrittore, Giornalista  
*Come la valutazione condiziona la didattica  
e l'educazione: no alla meritocrazia*

## Micol TUZI

Pedagogista 0/6, Rsu Comune Bologna  
*Telecamere e servizi educativi  
I rischi dell'esposizione mediatica:  
aggravare anziché prevenire*

## Beppe BAGNI

Presidente Nazionale Cidi  
*L'insegnante è un musicista jazz*

## Daniela TAZZIOLI

Docente, Scrittrice  
*Povera scuola*

## Christian RAIMO

Docente, Scrittore, Giornalista  
*La scuola italiana genera mostri*

## Francesco SINOPOLI

Segretario Nazionale FLC CGIL  
*La missione costituzionale della scuola*

PRENOTAZIONI ENTRO IL • 30 NOVEMBRE 2019

☎ 348 2338159 ✉ mail:liberi.flc.re@gmail.com



**FLC CGIL**  
Reggio Emilia  
Federazione lavoratori  
in conoscenza



PROTEO FARE SAPERE  
SOGGETTO QUALIFICATO ALLA  
FORMAZIONE - DECRETO MIUR  
N. 177/2000 E DM DEL 08/06/2005

Essendo l'associazione culturale Proteo Fare Sapere soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 8/06/2005), l'iniziativa È AUTORIZZATA come attività di formazione per **TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA**



**PROTEO  
FARE  
SAPERE**

Soggetto qualificato alla  
Formazione - Decreto MIUR  
n. 177/2000 e DM del 09/06/

**EMILIA ROMAGNA  
REGGIO EMILIA**



**FLC CGIL**

*federazione  
lavoratori  
della conoscenza*

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

**Liberi di insegnare  
Liberi di imparare**

Cognome ..... Nome .....

Nato a ..... il .....

Abitazione: Via/Piazza ..... n° .....

Città ..... Provincia ..... CAP .....

Cellulare ..... e-mail .....

Scuola di servizio .....

Docente ..... Ordine di scuola .....

Personale ATA ..... Profilo Professionale .....

Dirigente Scolastico

Scelta del gruppo di discussione:

Gruppo 1 *Maria Rosa Dell'Aria e Daniela Tazzioli*

Gruppo 2 *Beppe Bagni e Christian Raimo*

Gruppo 3 *Francesco Sinopoli, Giuseppe Caliceti e Micol Tuzi*

Data .....

Firma .....

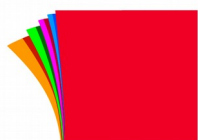
### Iscrizione

per effettuare l'iscrizione è necessario inviare questa scheda entro il 30 Novembre 2019  
all'indirizzo mail [liberi.flc.re@er.cgil.it](mailto:liberi.flc.re@er.cgil.it)

### Normativa Privacy Regolamento UE 2016/679 il c.d. Gdpr

I vostri dati sono acquisiti, conservati e trattati dalla Associazione Proteo Fare Sapere in ottemperanza alla nuova GDPR (General Data Protection Regulation che, dal 25 maggio 2018, sostituisce il d.lgs.196/03).  
Il titolare del trattamento è Proteo Fare Sapere con sede a Roma, Via Leopoldo Serra 31 e con email dedicata:  
[privacy@proteofaresapere.it](mailto:privacy@proteofaresapere.it)

**Per comunicare con noi**  
**Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova**



**FLC CGIL**

**Mantova**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

**Dove e quando ci trovi**

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

**Mantova, via Argentina Altobelli 5**

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio**  
**dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** 0376202218 / 3455871975  
[pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it](mailto:pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it)

**Fiorenza Negri** 0376202225 / 3357126582  
[fiorenza.negri@cgil.lombardia.it](mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it)

**Paolo Campione** 0376202225 / 3440416418  
[paolo.campione@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it)

**Salvatore Altabella** 0376202224 / 3357126567  
[salvatore.altabella@cgil.lombardia.it](mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it)

**Sedi periferiche**

**Asola**, via Belfiore 61  
Tel. **0376 202600**  
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

**Ostiglia**, via C. Cavour 7  
Tel. **0376 202550**  
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13  
Tel. **0376 202400**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Viadana**, via L. Grossi 37  
Tel. **0376 202650**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B  
Tel. **0376 202500**  
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)